



lettera circolare n. 05/03

Lonato, 1 Marzo 2005

HERCULES day

sabato 21 e domenica 22 maggio 2005 si terrà in quel di Travo (PC) il XIV Hercules Day

⇒ anno dopo anno, maciniamo chilometri e tagliamo traguardi sempre più soddisfacenti e inaspettati.

Il nostro Raduno, partito in sordina come una festa fra amici, è cresciuto sino a divenire un appuntamento atteso e scontato del calendario dell'enduro d'epoca internazionale.

Siamo effettivamente cresciuti nel numero e nella qualità dei mezzi che vi partecipano, ma l'aver fatto così tanta strada non ha cambiato le nostre abitudini e l'Hercules Day è rimasto sempre fedele a se stesso.

Ancora oggi è una festa, una grande festa che celebra innanzitutto la nostra amicizia e che non può essere confusa o anche solo circoscritta nell'arido agonismo di una classifica, o peggio, in un barboso programma ufficiale, presidiato da limiti formali e autorità parlanti.

L'Hercules Day è un'ottima occasione per incontrarci (almeno una volta l'anno !!) ed usare le nostre moto in un ambiente dolcissimo e ospitale, ma sono gli uomini che presidiano il centro della scena ed è la nostra amicizia che, tutti insieme, vogliamo celebrare.

È con questo spirito che ci ritroviamo con sempre maggior entusiasmo e che ci auguriamo sia condiviso sempre da tutti i partecipanti, senza chiedere nulla in cambio se non la cortesia e l'intelligenza di guidare con prudenza, nel doveroso rispetto della natura e dei luoghi che si attraversano.

Pur facendo riferimento ad un marchio in particolare, la comune passione e la sintonia d'intenti ci danno una dimensione trasversale e ci consentono di interagire con l'intero mondo dell'enduro, senza inutili steccati che, anziché proteggere, finiscono sempre per escludere ed emarginare.

La grande novità 2005 si fonda proprio sull'allargamento del comune sentire coinvolgendo anche chi non fa parte del nostro ambiente.

La trasmissione del messaggio positivo sarà infatti volutamente legata al mondo dell'enduro in generale e non al Registro Hercules in particolare; ancora una volta saremo i promotori, ma offriremo a chiunque la possibilità di essere Protagonisti.

Come tutti sapete la partecipazione alla passeggiata non sarà gratuita, ma ciascun pilota dovrà contribuire con un'offerta





minima di 10,00 euro, ad una raccolta di denaro che, tramite l'Amministrazione di Travo, verrà interamente devoluta a favore dei bambini della comunità che con grande generosità ci ospita.

In cambio di questo modestissimo sacrificio economico, i partecipanti riceveranno un bellissimo bracciale da indossare, che non solo contribuirà a distinguerli in positivo dai "portoghesi", ma che diventerà un bellissimo ricordo da conservare negli anni, anche grazie alla sua particolare bellezza.

Il bracciale ricalcherà lo schema di quelli che ornavano il braccio dei piloti che componevano le squadre in lizza per il Trofeo alla Sei Giorni; sarà realizzato in materiale particolarmente adatto all'uso e, dopo la festa, potrà essere conservato in bacheca, ma potrà anche essere esposto per tutta la stagione, creando una sorta di messaggio positivo di concreta solidarietà e amicizia.

La volontà di migliorare la nostra immagine non deriva semplicemente dal sincero desiderio di "far bene", ma si contrappone volutamente all'insieme di comportamenti odiosamente scorretti che tanto hanno nuociuto all'immagine dell'enduro e alla concreta possibilità di praticare il nostro sport preferito.

L'appellativo di fracassoni ce lo siamo, purtroppo, conquistato sul campo e, ancora per molti anni, faticheremo a togliercelo di dosso, ma il pretesto per migliorare ulteriormente il nostro comportamento me l'ha offerto un capannello di enduristi che ho incontrato girovagando per mercatini.



Chi mi conosce sa che non è mia abitudine impicciarmi degli affari altrui, ma poiché l'argomento di cui animatamente discutevano era proprio Travo e poiché

tutti erano in modalità "viva voce" mi è toccato, mio malgrado, ascoltare la conversazione. In sintesi, un paio di questi snobbavano l'eccessiva facilità del percorso che avevano affrontato con moto da 250 e passa centimetri cubici, per di più degli anni '80.

Effettivamente per quelle moto non esistono percorsi difficili e, io stesso, quando scalo l'Adamello con il mio KTM 200 EXC non conosco ostacoli.

Chiunque di noi avesse partecipato ad una Valli degli anni 70 in sella ad una di queste moto sarebbe arrivato tranquillamente fra i primi dieci.

Sono mezzi talmente potenti che vanno guidati con moderazione per non distruggere i percorsi e non scavare ferite profonde, che non incidono solo i sentieri, ma anche gli animi dei nostri detrattori.

Poiché noi siamo gente libera e siamo pregiudizialmente contrari ai divieti, quello che vi propongo è solo un invito, peraltro a titolo del tutto personale:

un ottimo metodo per venire a Travo e praticare percorsi impegnativi è quello di lasciare a casa il comodo trattore (con annesso antipatico aratro) e portarsi un bel cinquantino degli anni '60.

Tutti potranno ammirare il vostro grande talento e anche il vostro specchio vi confermerà che siete i più belli del reame !!

Fermo restando che tutti quelli che, come me, NON devono dimostrare nulla a nessuno, continueranno a venire con le moto che preferiscono.



comitato promotore

⇒ Fra le tante anomalie che ci contraddistinguono, una delle più simpatiche è quella del Comitato Promotore, il gruppo di persone che ha liberamente deciso di sostenere i costi organizzativi del Raduno e regalare a tutti una bella giornata.

Sapete meglio di me quanto sia antipatico mettere mano al portafogli e constatare viceversa, che tutti si presentano spontaneamente, convinti e decisi a partecipare, rappresenta un ottimo segnale.

L'ultimo, in ordine di tempo, entusiasta sottoscrittore, è Patrizio Cantù, al quale diamo il nostro più cordiale benvenuto !

www.six-days.org

⇒ la fucina è sempre all'opera e le novità si susseguono senza sosta.

La divina commedia della KTM è praticamente finita ed a giorni sarà finalmente possibile leggere tutta la storia dei suoi primi trent'anni di vita.

Dal 1955 sino al 1985 abbiamo ricostruito, anno dopo anno, tutta la scalata al trono mondiale del prestigioso marchio austriaco.

Foto e testi sono all'altezza di tanta fama e speriamo di aver soddisfatto tutti gli estimatori della casa di Mattighofen.

Subito prima di sistemare la KTM, Marcello ha realizzato un nuovo screensaver, interamente ricavato dall'Archivio di Walter Arosio e, aspetto, anch'io come voi in trepidante attesa, di vederlo finalmente scorrere sul mio monitor.

Il leggero ritardo di Marcello è pienamente giustificato:

negli ultimi mesi si è dedicato alla completa ricostruzione della storia dei Wankel Sachs, completandola con un'interessante e dettagliata comparazione dell'intera galassia Wankel.

L'accurata indagine spazia un po' in tutto il mondo, recuperando anche preziosi prototipi dell'ex DDR, ovviamente marcati MZ !

Queste specie di opera omnia sarà prossimamente pubblicata su Moto Storiche e d'Epoca (sul numero in edicola in questi giorni potete ammirare la sontuosa Lodola 235 dell'amico Paolo Scaffardi) e, la potrete poi ritrovare come sempre, dopo qualche mese anche sul sito Six-Days.

Un appuntamento da non perdere per sapere finalmente tutto sui Wankel.

Da parte mia, ho iniziato, anche grazie allo stimolo e alla grandissima disponibilità dell'amico ed esperto internazionale Michel Capaldi, la storia della Beta.

Anche Guido D'amico mi ha offerto buoni spunti e confido sulla vostra collaborazione, specie nel reperire buon materiale fotografico delle moto in azione.

Pur avendo una cultura abbastanza vasta confesso che non ne sapevo a sufficienza per scrivere compiutamente la sua storia ed ho dovuto quindi impegnarmi come uno studente universitario alle prese con la tesi.

Il lavoro di ricerca e approfondimento ha spalancato una finestra su di un mondo, che, a torto, non conoscevo.





La Beta ha prodotto delle moto veramente belle e la sua storia merita un posto fra i grandi.

Spero di poter completare una sostanziosa prima parte entro il corrente mese, presto vi renderete conto voi stessi del grande valore di queste moto.

Per raggiungere i nostri obiettivi non ci affidiamo semplicemente alla memoria, ma cerchiamo a fondo in tutti i testi affidabili, analizziamo le prove fotografiche e confrontiamo tutto il materiale che abbiamo a disposizione; quello che mettiamo in rete è quanto di meglio riusciamo a produrre, ma non ci crediamo certo infallibili.

Siamo i primi a riconoscerlo.

A volte ci tradisce la memoria, altre volte le fonti, ed è possibile che non tutti i dettagli siano sempre perfetti; sarà probabilmente capitato anche a voi di scorgere, leggendoci qualche errore o qualche piccola inesattezza.



Alcuni di voi già ci aiutano con le loro puntuali segnalazioni, ma tutti sono invitati ad aiutarci, segnalando quelle che voi ritenete essere delle inesattezze.

Tutto quello che c'è sul sito è suscettibile di essere corretto, ampliato e migliorato.

Periodicamente mettiamo mano ad ogni singola storia inserendo nuove informazioni, correggendo quelle sbagliate e aggiungendo nuovo materiale fotografico.

Prossimamente toccherà alla Morini, ad esempio.

Anziché temporeggiare con dubbi marginali e non sempre significativi, quando raggiungiamo un livello di qualità superiore al 95% noi partiamo; poi, con calma, anche grazie a tutti coloro che, leggendoci, ci aiutano a ricostruire con maggiore chiarezza i dettagli, interveniamo con le doverose correzioni.

Noi non siamo un modesto libro, condannato in eterno a rimanere sempre uguale a se stesso e nemmeno un evanescente Forum dove tutti dicono la loro, magari anche interessante e valida, ma nessuno lascia una traccia e tutto sfuma in un nulla da bar.

Noi siamo una comunità che vive, che cresce, che costruisce.

Le vostre puntuali correzioni vi rendono membri di diritto di questa comunità che si fonda sull'idem sentire enduristico, ma trova nell'amicizia la fonte presso la quale alimentare il sentimento che ci lega e che ci permette di continuare a crescere.

valli bergamasche revival

⇒ Ricordiamo che tutti coloro che sono interessati alla prossima edizione della Valli Revival, possono scaricare direttamente dal nostro sito www.six-days.org il formulario di iscrizione e tutte le informazioni preliminari.

bandiere a mezz'asta

⇒ inesorabile la morte scandisce il tempo che passa e non cessa di ricordare quanto la vita sia effimera.

Dopo il tragico incidente che ci ha privato per sempre del grande e generoso Fabrizio Meoni, un altro mito della Dakar ci ha lasciato nei giorni scorsi, all'età di 58 anni:



il piccolo ma poderoso pilota belga Gaston Rahier, tre volte Campione del Mondo, formidabile pilota BMW e Suzuki, vincitore di due Paris-Dakar.

euronews

⇒ l'amico Leo Keller ci segnala una nuova rivista elettronica dedicata alle nuove moto marcate Sachs.

E' in formato Acrobat (come le nostre Circolari) e la potete trovare al seguente indirizzo: <http://www.sachs-bikes.de/pdf/informer.pdf>

il sito contiene un sacco di informazioni sulle moto attualmente in produzione e interessanti anticipazioni sulle moto che verranno;

è scritto in tedesco, ma le foto sono in italiano...

un'altra interessante rivista elettronica la potete trovare al seguente indirizzo:

<http://www.wheelies.de/downloads/wheelies/wheelies-0205.pdf>

al suo interno un prezioso articolo scritto da Leo, sullo "Swabian" enduro che si è svolto a settembre dello scorso anno. Tutte le foto di corredo sono inedite e, fra le tante, mi è sembrato di riconoscere un altro amico, Mark Reul e la sua Hercules special.

Per foto e testi vale il discorso di cui sopra.

scambi & baratti

⇒ Oriano Frizziero, 348.55.2.189, cerca un Hercules 125 stradale, primo tipo, quelli con le ruote a raggi.
e.

ciao!!
Roberto & Marcello

